

«Blu Basket credibile Ingaggiate prime scelte»

Basket serie A2. Raduno a Treviglio Coach Vertemati: «Siamo un team molto fisico. Roberts mio pallino»

GERMANO FOGLIENI

■ Hapreso il via nel pomeriggio di ieri, al PalaFacchetti, uno dei pochissimi impianti lombardi dotato di aria condizionata, la quarta stagione in serie A2 maschile della Blu Basket 1971 Treviglio. Al raduno erano assenti giustificati l'americano Chris Roberts, il cui arrivo è previsto per mercoledì o giovedì, avendo ricevuto oggi il visto, e il classe 2002 Soma Abati Toure, reduce dall'Europeo Under 16. Regolarmente presente, invece, l'altro azzurrino Luca Manenti.

Riguardo l'andamento del mercato e la costruzione del roster, il capo allenatore Adriano Vertemati, alla settima stagione sulla panchina trevigliese, ha dichiarato: «Si è trattato di un mercato balzato alle stelle, con ingaggi aumentati a dismisura. Per il bene del movimento mi auguro che a fine stagione non si debbano contare, come si suol dire, troppi morti e feriti. Per quanto ci riguarda possiamo dire che, malgrado le note difficoltà iniziali, legate alla perdita del main sponsor Remer, la società è riuscita a

presentarsi sul mercato, come sempre, assai credibile. Commisurate con le nostre possibilità, possiamo dire che siamo riusciti a prendere tutte le nostre prime scelte, aspetto che ho voluto sottolineare anche alla squadra. Roberts è un mio pallino, Olasewere un giocatore di grande sostanza e atletismo, Caroti la nostra prima scelta per sostituire Marino, Tafaj un interessante prospecto da sviluppare, Frassinetti è invece la classica ciliegina finale».

Che squadra dobbiamo aspettarci? «Senza dubbio diversa rispetto alle precedenti, molto alta, fisica e atletica, come mai in precedenza. Eccetto Caroti, in ogni ruolo siamo dotati di una stazza superiore alla media. Sulla carta abbiamo meno tiro da tre, ma Caroti, Frassinetti e Roberts non sono tiratori trascurabili. Dovremo essere intensi, cercare soluzioni nei primi secondi dell'azione, o ragionare e trovare il tiro migliore».

Al livello difensivo? «Rispetto al passato, potendo contare su una struttura fisica abbastanza

omogenea, avremo più possibilità di praticare il cambio sistematico, sempre tra i numeri 2-3-4, talvolta coinvolgendo anche 1 e 5».

Quali sono le condizioni di Olasewere? «Il giocatore è dotato di una struttura fisica impressionante e lascia quindi ben sperare in un recupero completo e ottimale. Nei primi 15/20 giorni lavorerà a parte, senza contatti e forzature, poi effettueremo una verifica».

Raggiunto telefonicamente il presidente Gian Franco Testa ha affermato: «Siamo pronti per affrontare una stagione che si preannuncia tanto difficile quanto stimolante, anche per il ritorno del derby. L'obiettivo primario è mantenere la categoria, disputando una stagione meno tribolata della precedente. Ho sentito i ragazzi tutti carichi e motivati. Inutile dire che contiamo sul pieno recupero di Borra e Olasewere per poterci togliere qualche bella soddisfazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Il presidente Testa: «L'obiettivo è salvarci soffrendo meno della passata stagione»



La Blu Basket 1971 Treviglio che si è radunata ieri. Chris Roberts, il giocatore Usa, arriverà in settimana CESNI

La squadra

Ecco come si presenta al via della stagione 2018/19 la Blu Basket Treviglio 1971. Una rosa di quindici giocatori.

LA ROSA

PLAYMAKER Lorenzo Caroti (classe 1997), Mattia Palumbo (2000), Andrea Siciliano (2002).

GUARDIE Matteo Belotti (2002), Andrea Pecchia (1997), Chris Roberts (1988).

ALI PICCOLE Michele Coppola (2002), Matteo Frassinetti (1987), Celis Taflaj (1998).

ALI GRANDI Ursulo D'Almeida (2001), Jamal Olasewere (1991), Luca Manenti (2002).

CENTRI Jacopo Borra (1990), Leonardo Oberti (2002), Edoardo Tiberti (1997).

LO STAFF

ALLENATORE Adriano Vertemati.

PRIMO ASSISTENTE Mauro Zambelli.

2° ASSISTENTE Gian Marco Petitto.

